



REGIONE
PUGLIA



Istituto Tecnico Tecnologico
"G. GIORGI" – Brindisi
Informatica e Telecomunicazioni
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Meccanica Meccatronica ed Energia

C.F. 80001970740

Cod. Mec. BRTF010004

Web: www.itteggiorgi.gov.it

Via Amalfi, 6 72011 BRINDISI
Tel. 0831418894 – Fax 0831418882

e-mail:
brtf010004@istruzione.it

p.e.c.:
brtf010004@pec.istruzione.it

Prot. 4417/C38-18

Brindisi, 28/06/2016

Albo
MIRWEB

"DIRITTI A SCUOLA"- Avviso Pubblico della Regione Puglia n. 1/2016 – DGR del 29/02/2016 - Fondo Sociale Europeo P.O. Puglia 2014/2020 – Cod. PORDS16BR15 – CUP: B81E16000070002

La presenza dello psicologo nella scuola ha come finalità il raggiungimento del benessere dell'individuo in crescita, promuovendo la ricerca e il raggiungimento dell'equilibrio emotivo e un congruo adattamento sociale. Lo Psicologo canalizza sinergicamente gli interventi su diversi "sistemi" che interagiscono nell'ambito scolastico: sistema famiglia, sistema scuola, sistema insegnanti, sistema pari, sistema società. Svolge così un importante ruolo di mediazione e di integrazione tra questi "sistemi", ognuno dei quali contribuisce allo sviluppo psico-fisico dell'individuo. Inoltre questi sistemi si presentano in relazione di interdipendenza molto stretta e quindi il lavoro di intervento psicologico può essere svolto in continuità circolare. Le possibilità di diminuire il disagio vissuto dall'individuo possono aumentare pertanto intervenendo su più livelli (scuola, famiglia, allievo), prevedendo sempre un'attenzione specifica al contesto all'interno del quale è posta la domanda.

La presenza dello Psicologo vuole essere anche un supporto per i docenti alla gestione della propria classe e come aiuto ad affrontare i comportamenti disfunzionali messi in atto da alcuni alunni, comportamenti che destabilizzano l'insegnante, lì dove non vi è il rispetto delle regole, vi è scarsa motivazione, le relazioni tra i pari sono conflittuali e, in genere, quando il clima di classe non è sereno o risulta difficile rapportarsi in modo positivo ed efficace con alunno e la sua famiglia.

Il progetto "Diritti a scuola" nasce con l'obiettivo di realizzare per ciascuna scuola partecipante uno sportello di ascolto e orientamento scolastico per gli studenti e le loro famiglie, atto a fornire un reale supporto psicologico a chi ne avrà bisogno. Lo Sportello di ascolto rappresenta un'occasione di avvicinamento ad una preziosa figura d'aiuto, offrendo nella quotidianità di ogni studente la possibilità di sperimentare il valore della riflessione guidata dall'esperto.

La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le difficoltà sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile e eventuali patologie.

Nello specifico, il Servizio attivato dal giorno 29/06/2016 al giorno 11/10/2016 per un totale di 120 ore.

Il percorso da me strutturato prevede tre fasi principali da costruire sia con gli allievi delle classi del biennio e sia con i loro genitori:

1. Fase accoglienza
2. Fase di Approfondimento
3. Sportello di Ascolto

La fase accoglienza con gli allievi avrà tra gli obiettivi quello di sviluppare in classe un'atmosfera accettante e confortevole, di relazione e apertura reciproca fra gli studenti. La costruzione di un clima di classe che promuova conoscenza, rispetto e fiducia reciproci tra i compagni, la condivisione di risorse e il riconoscimento dell'importanza e dei valori di ciascuno, è utile allo scopo di venire incontro ai bisogni di inclusione, di valorizzazione e di accettazione degli altri. L'inizio di un buon rapporto sta nella conoscenza reciproca.

Accoglienza famiglie delle prime classi

Obiettivi:

- Dare informazioni sul funzionamento della scuola
- Raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia dell'allunno
- Illustrare il progetto "Diritti a scuola" e l'attività dello sportello di Ascolto e Orientamento con le relative date e orari

Le attività proposte utilizzeranno tre canali di comunicazione: canale visivo (con l'ausilio di immagini e attività grafiche), canale uditivo per la trasmissione di contenuti teorici e canale cinestesico (con l'ausilio di esercitazioni e lavori di gruppo).

La fase conoscitiva con i genitori ha come obiettivi quello di comprendere le persone e i loro bisogni, per attivare un processo di ricerca e di autoeducazione nei genitori coinvolti; sensibilizzarli alla relazione con i figli; universalizzare i problemi e le situazioni per permettere la condivisione; rassicurare e aumentare la fiducia e la stima in se stessi.

Nella fase di approfondimento con gli allievi gli obiettivi sono: incoraggiare e sostenere l'apertura e la confidenza reciproca attraverso l'espressione di sentimenti, emozioni e opinioni riguardo se stessi; incrementare il livello e la qualità della comunicazione dell'allievo e la sua capacità di trasmettere le proprie emozioni, i propri sentimenti; saper riconoscere gli stati emotivi negli altri per facilitare direttamente l'acquisizione di ruoli pro sociali.

La terza fase è quella dello Sportello che offre ai ragazzi e ai loro genitori una possibilità di dialogo e di confronto con un esperto in un ambiente protetto. Lo Sportello è un luogo in cui poter affrontare le difficoltà che emergono nello "spazio condiviso" della scuola: problemi di comunicazione in classe e di relazione tra pari, gestione del cambiamento, contatti tra famiglie e i docenti.

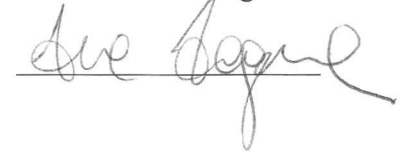
L'obiettivo è quello di promuovere le competenze di ognuno in un'ottica di responsabilità condivisa, accompagnando e facilitando "i protagonisti della scuola", adulti e ragazzi, nell'emergere delle risposte migliori per ognuno e per il gruppo nel suo insieme.

Lo Sportello di Ascolto per i genitori avrà le finalità di ascoltare i genitori; realizzare un servizio di consulenza psicologica che attraverso una metodologia clinica possa favorire e valorizzare le risorse interne del genitore; aiutare il genitore a riflettere sulle modalità comunicative che caratterizzano la relazione con i propri figli; orientare il genitore nella ricerca di un percorso per affrontare le problematiche individuate; prevenire attraverso un intervento tempestivo l'aggravarsi di problematiche e di situazioni di disagio, con possibili ricadute anche in ambito scolastico; rappresentare uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione dei genitori.

La tutela offerta dalla segretezza professionale e il clima di non giudizio, favoriscono una profonda riflessione sulla propria esperienza, permettendo una comprensione delle vicende del mondo interiore e delle risonanze emotive. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello Psicologico non ha fini terapeutici o di diagnosi, ma ha come obiettivi quelli di fornire strumenti per produrre modi differenti di vedere più che di essere e di individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento.

In fede

Dott.ssa Anna Zagaria



Visto, approvato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa SARDELLI Maria Luisa

